



CAMERA DI COMMERCIO
IRPINIA SANNIO



punto
impresa
digitale

BANDO DOPPIA TRANSIZIONE

Anno 2026

Camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura Irpinia Sannio

Sede legale

Piazza Duomo, 5 - 83100 Avellino

P.Iva: 02922710641

Tel. 0825 694206 - 290 / 0824 300416 - 415

Posta Elettronica Certificata: cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it

pid@irpiniasannio.camcom.it

www.irpiniasannio.camcom.it

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Camera di Commercio Irpinia Sannio (di seguito "Camera di Commercio"), tramite il proprio Punto Impresa Digitale (PID), nell'ambito delle attività previste dal Piano Nazionale Transizione 5.0 e in attuazione del Decreto del 17 marzo 2026 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy riferito alle modifiche al diritto annuale, emana la presente iniziativa finalizzata a sostenere i processi di innovazione del sistema produttivo locale.
2. Attraverso il "Bando Voucher Doppia Transizione", la Camera di Commercio intende supportare finanziariamente le Micro, Piccole e Medie Imprese (di seguito MPMI) della propria circoscrizione territoriale nell'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate e l'attivazione di processi di sostenibilità aziendale. L'intervento è volto a favorire la digitalizzazione e lo sviluppo di nuove competenze professionali, con un focus specifico sull'utilizzo di tecnologie digitali per favorire la transizione ecologica ("Doppia transizione").
3. Nello specifico, la misura persegue l'obiettivo di stimolare la predisposizione e attuazione di progetti coerenti con la strategia definita dal piano Nazionale Transizione 5.0, l'acquisizione di servizi consulenziali, nonché l'acquisto di tecnologie, rafforzando così la competitività e la resilienza delle imprese nel mercato globale.

ARTICOLO 2 - AMBITI DI INTERVENTO

1. Il presente Bando disciplina il procedimento di accesso e di liquidazione di contributi a fondo perduto (voucher) per la realizzazione di un **progetto coerente con la strategia del Piano Nazionale Transizione 5.0** e che preveda l'acquisizione di:
 - a. Beni e servizi tecnologici;
 - b. Servizi di consulenza e affiancamento;

che abbiano le caratteristiche specificate nell'articolo 7.

ARTICOLO 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio, a disposizione dei soggetti beneficiari, ammontano a **euro 150.000,00**.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di **euro 5.000,00**, non comprensivo dell'eventuale premialità di cui al successivo comma 6.
4. L'entità massima dell'agevolazione (senza considerare eventuali premialità di cui al successivo comma 6) non può superare il 70% delle spese ammissibili.
5. Il valore minimo dell'investimento (sole spese ammissibili) è di **euro 3.000,00**.
6. Nell'ambito delle valutazioni istruttorie compiute in fase di accesso alle agevolazioni, costituiscono elementi premianti il possesso di almeno uno dei seguenti titoli:
 - a) l'avvenuta attribuzione al proponente del rating di legalità di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. L'applicazione della premialità è subordinata alla presenza dell'impresa proponente, alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni, nell'apposito elenco delle imprese con rating di legalità previsto dalla normativa di

- riferimento disponibile sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM;
- b) il possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e all'articolo 5, comma 3, della legge 5 novembre 2021, n. 162. L'applicazione della premialità è subordinata al possesso della certificazione alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni come dovrà essere documentato dall'impresa richiedente;
 - c) l'avvenuta adesione e il completamento del progetto PID-Next promosso dal sistema camerale. L'applicazione della premialità è subordinata all'ultimazione dell'iter previsto dal percorso e alla coerenza del progetto di innovazione presentato con le risultanze emerse dal report di analisi strategica e orientamento conclusivo rilasciato nell'ambito del medesimo percorso, alla data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni.
 - d) Alle imprese in possesso degli elementi premianti di cui al comma precedente, verrà riconosciuta per ciascun titolo posseduto una premialità di euro 250,00 concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.
7. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto, dove applicabile, del 4% ai sensi dell'art. 43, *comma 2*, del Decreto Legislativo 24 marzo 2025, n. 33.
 8. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dalla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003¹;
 - b) abbiano sede operativa (oggetto dell'investimento) nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio Irpinia Sannio;
 - c) siano attive almeno dalla data di pubblicazione del Bando e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
 - e) abbiano il sito web aziendale attivo;
 - f) non abbiano ottenuto la concessione del contributo a valere sul Bando Voucher Doppia Transizione Digitale Ecologica - Anno 2025 della Camera di Commercio Irpinia Sannio, a prescindere dalla effettiva liquidazione dello stesso, a meno che non abbiano espressamente inviato una formale rinuncia alla data di pubblicazione del bando;
 - g) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 e dall'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
 - h) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in liquidazione volontaria, né siano sottoposte ad una delle procedure individuate dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, finalizzate alla

¹ raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003).

- i) liquidazione dell'azienda: liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - j) che non sia soggetta a sanzione interdittiva, di cui all'art.9 comma 2 lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - k) abbiano assolto gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali attestati dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - l) non abbiano legali rappresentanti o amministratori che, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
 - m) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Irpinia Sannio ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135²;
 - n) abbiano assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni da eventi catastrofici previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
 - o) non abbiano pendenze di qualsiasi tipo nei confronti della Camera di Commercio Irpinia Sannio. A titolo esemplificativo, si considerano pendenze eventuali contributi o finanziamenti ricevuti e non rimborsati;
 - p) sono in ogni caso escluse dalle agevolazioni di cui al presente Bando e non possono presentare la domanda le imprese ammesse ad altri bandi camerali nei precedenti tre anni che sono state dichiarate decadute o, in ogni caso, che non hanno completato e/o attivato l'intervento senza dar espressa rinuncia del contributo così come previsto dai relativi bandi.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello di liquidazione del voucher, pena la revoca del voucher concesso.

ARTICOLO 5 - NUMEROSITA' DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

1. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico, a prescindere dalla completezza della stessa.

ARTICOLO 6 - FORNITORI DI SERVIZI

1. I fornitori di servizi non possono:
 - essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
 - essere amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti;

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

- essere società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro congiunti.

2. Relativamente ai soli **servizi di consulenza** l'impresa potrà avvalersi esclusivamente di:

- **Competence Center** di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, European Digital Innovation Hub (EDIH), cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali, nazionali o europei;
- **incubatori certificati** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- **FABLAB**, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- **start-up innovative** di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e **PMI innovative** di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- **EGE - Esperti in Gestione dell'Energia** –certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
- **Innovation Manager** certificati a fronte della norma UNI 11814 da enti accreditati e/o Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>);
- **ulteriori fornitori** esclusivamente iscritti nel Registro delle Imprese a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza alle imprese, nell'ambito delle tecnologie e dei servizi di cui all'art. 7 del presente Bando e oggetto dell'intervento proposto. Non sono richiesti ulteriori requisiti specifici per tali fornitori, posto che **l'attività dichiarata al Registro Imprese sia coerente con quanto fornito.**

3. È fatto divieto per un singolo fornitore, la partecipazione a più di **3 (tre) progetti**, relativi ad altrettante **domande candidate in totale** al presente Bando. È a carico dell'impresa richiedente effettuare tale verifica con il proprio fornitore. Saranno in ogni caso **escluse le domande oltre la terza** sulla base dell'ordine cronologico di invio, che presentino un preventivo dello stesso fornitore.

ARTICOLO 7 -SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), progetti/interventi presentati da singole imprese che attraverso l'acquisto di servizi di consulenza e beni tecnologici introducano nella gestione aziendale **un'innovazione di processo per la transizione digitale e/o ecologica dell'impresa proponente.**
2. Gli ambiti di innovazione digitale e transizione ecologica ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una delle voci del seguente Elenco:

A. TRANSIZIONE DIGITALE

Acquisto di beni/servizi strumentali e spese per consulenze dirette all'implementazione di una o più tecnologie digitali 4.0, tra le seguenti:

- A.1** manifattura additiva e stampa 3D;

- A.2 cloud, fog e quantum computing;
- A.3 soluzioni di cyber security e business continuity;
- A.4 intelligenza artificiale;
- A.5 infrastrutture per il Calcolo ad Alte Prestazioni (HPC);
- A.6 robotica avanzata e collaborativa;
- A.7 big data & analytics;
- A.8 blockchain;
- A.9 soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- A.10 Internet of Things (IoT) e sistemi di sensoristica interconnessa;
- A.11 soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- A.12 customer relationship management (CRM);
- A.13 sistemi fintech (ad esempio Electronic Data Interchange - EDI);
- A.14 sistemi di geolocalizzazione;
- A.15 sistemi per l'in-store customer experience;
- A.16 sistemi di e-commerce solo se nel progetto presentato sono effettivamente interconnessi ad un'altra tecnologia dell'elenco dell'art. 7 comma 2 lett. A);
- A.17 sistemi digitali per favorire la sostenibilità e la transizione energetica (ad esempio componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione dell'energia, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per l'analisi o la riduzione delle emissioni, l'analisi del ciclo di vita – LCA).

B. TRANSIZIONE ECOLOGICA

Spese per attività di consulenza ed eventualmente per l'acquisto di beni e servizi tecnologici 4.0 (di cui all'elenco A) per uno o più dei seguenti interventi:

- B.1 audit/diagnosi energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale "as is" dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
- B.2 analisi delle forniture di energia, attraverso l'analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa;
- B.3 progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l'utilizzo di automazioni e di sistemi di monitoraggio con tecnologie 4.0;
- B.4 piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa. Progettazione degli interventi di efficientamento energetico a seguito di diagnosi energetica;
- B.5 studi di fattibilità tecnico-economica per progetti di riqualificazione energetica;
- B.6 verifiche tecniche termografiche, verifiche tecniche su impianti di generazione di energia comprese le verifiche sugli apparati di protezione e di misura;

- B.7** analisi dei processi industriali dell'impresa volte alla riduzione dei consumi energetici – studi per l'adozione di sensoristica per il controllo dei consumi energetici di macchinari, impianti, edifici aziendali;
- B.8** implementazione di Sistemi di gestione dell'innovazione (es. norme della serie ISO56000), di Sistemi per la digitalizzazione e la sicurezza delle informazioni (es. Norme della serie ISO/IEC 42001, 27001, ecc.) e di Sistemi di gestione dell'energia (es. Norme della serie ISO 50001);
- B.9** consulenze nel processo per la redazione del bilancio di sostenibilità (*standard GRI Global Reporting Initiative*);
- B.10** consulenze nel processo di assessment finalizzato ad avviare un percorso di implementazione di politiche *ESG* (con esclusione del costo di emissione della certificazione).
3. La domanda di contributo dovrà riguardare un solo ambito d'intervento (Transizione Digitale o Transizione Ecologica).
4. **L'intervento sarà valutato sulla base della coerenza progettuale rispetto alla realtà aziendale, dimensione, complessità organizzativa ed attività esercitata dalla proponente, tenendo conto dei criteri di valutazione come specificati all'art. 11 del Bando.**
5. L'attività consulenziale obbligatoria per entrambi gli interventi dovrà prevedere un'analisi aziendale dettagliata in coerenza con il progetto presentato ed apportare degli output concreti (non teorici o ipotetici) e utili alla realizzazione dell'intervento di transizione digitale o ecologica.
6. Il presente Bando in ogni caso non finanzia interventi di mero ammodernamento tecnico attraverso l'acquisto e/o sostituzione di beni strumentali ma gli interventi devono introdurre nel processo produttivo dell'azienda un'innovazione nell'ambito delle tecnologie di cui al presente articolo finalizzate alla doppia transizione digitale ed ecologica.
7. **Sono ammissibili le spese per:**

(TRANSIZIONE DIGITALE)

- a) servizi di consulenza finalizzati all'implementazione di una o più tecnologie per la transizione digitale tra quelle previste al comma 2, lettera A. Tali spese obbligatorie devono rappresentare **almeno il 20% delle spese ammissibili.**
- b) acquisto di beni e servizi tecnologici, tra quelli previsti al comma 2 lettera A, **per almeno il 40% delle spese ammissibili.**

N.B. I progetti riguardanti la Transizione Digitale devono prevedere obbligatoriamente sia spese di consulenza che spese per acquisto di beni e servizi tecnologici correlati al progetto d'innovazione presentato, nell'ambito di una o più tecnologie tra quelle previste al comma 2, lettera A.

(TRANSIZIONE ECOLOGICA)

- c) servizi di consulenza, finalizzati all'analisi, progettazione, introduzione di interventi per la transizione ecologica previste al comma 2, lettera B **per almeno il 30% e fino al 100% delle spese ammissibili.**
- d) eventuale acquisto di beni e servizi tecnologici, tra quelli previsti al comma 2, lettera A strettamente correlati ai servizi di consulenza di cui alla lettera B.

N.B. Nel caso di interventi per la Transizione Ecologica le spese per l'acquisto di beni e servizi tecnologici non sono obbligatorie.

8. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
- a) trasporto, vitto e alloggio;
 - b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - c) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
 - d) costi per il rilascio delle certificazioni volontarie (ISO, Emas, ecc);
 - e) personal computer, hardware di base, portatili, tablet, smartphone, attrezzature video fotografiche e droni;
 - f) e-bike, auto elettriche, mezzi a mobilità elettrica, car sharing e similari;
 - g) pannelli solari, impianti fotovoltaici;
 - h) licenze software gestionali per l'attività ordinaria dell'impresa;
 - i) realizzazione siti web aziendali.
 - j) acquisto di servizi di web advertising e/o SEO, SEM;
9. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e **fino al 90° giorno successivo alla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione**, come sarà verificato sulla base della data della relativa fatturazione.
10. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime de minimis ai sensi dei Regolamenti UE n. 2831 del 15/12/2023 (GUUE L del 15.12.2023) o n. 1408 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 9 - CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevato previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili individuabili.
3. Nel limite del 100% delle spese effettivamente sostenute, le agevolazioni sono cumulabili anche con le misure generali, di carattere fiscale, che non configurano aiuti di Stato.

ARTICOLO 10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le domande di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma ReStart di InfoCamere disponibile all'indirizzo restart.infocamere.it. L'accesso alla piattaforma avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID / CNS / CIE. A partire **dall'8 luglio 2026** sarà possibile **accedere alla piattaforma per la compilazione della domanda e il caricamento della documentazione richiesta** ma non per trasmetterla.

2. La domanda potrà essere presentata **dalle ore 12:00 del 14/09/2026** alle ore 23.59 del 30/09/2026 mediante l'**invio** telematico tramite piattaforma Restart. Saranno automaticamente escluse le domande presentate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
3. La domanda può essere trasmessa anche da un intermediario nelle medesime modalità descritte.
4. A pena di esclusione alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione **firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

- "**Modulo di domanda**", disponibile sul sito: www.irpiniasannio.camcom.it, alla sezione Bandi e Contributi, compilato in ogni sua parte.
- "**Modulo Servizi**", disponibile sul sito www.irpiniasannio.camcom.it, alla sezione Bandi e Contributi. Il Modulo Servizi contiene le seguenti dichiarazioni e informazioni:
 - descrizione del progetto proposto;
 - obiettivi e risultati attesi;
 - ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di acquisto e costi di consulenza;
- Alla domanda dovrà, inoltre, essere **allegata** la seguente documentazione acquisita in data antecedente a quella di presentazione della domanda di voucher:
 - dichiarazione casellario giudiziale e carichi pendenti da sottoscrivere da parte dei legali rappresentanti o amministratori (utilizzando il form scaricabile dal sito camerale);
 - documento di polizza catastrofale;
 - report di self-assessment di maturità digitale compilato "Selfi4.0"³ svolto negli ultimi 3 mesi precedenti la data della domanda (lo stesso andrà ripetuto in fase di rendicontazione);
 - report "SUSTAINABILITY" - Assessment di autovalutazione della sostenibilità d'impresa, compilabile sul sito esg.dintec.it;
 - preventivi di spesa;
 - Dichiarazione Ulteriori Fornitori - da compilare nel caso di servizi di consulenza forniti da ulteriori fornitori come indicato dal presente Bando.

Infine, dovrà essere allegato:

- "**Modello di riepilogo**" generato dalla piattaforma ReStart al termine della compilazione della domanda, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato.

5. I **preventivi di spesa** devono essere sottoscritti dai fornitori previsti ai sensi dell'art. 6 del presente Bando mediante firma digitale del Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice. Gli stessi devono essere redatti in funzione della domanda di voucher in Euro e in lingua italiana (o accompagnati da una sintetica traduzione) e intestati all'impresa richiedente **con indicazione chiara delle singole voci di costo. Nei preventivi, così come nelle fatture presentate in rendicontazione, è necessario che i costi di Consulenza siano distinti da quelli relativi all'acquisto di Beni e/o Servizi strumentali.** Per i beni e servizi tecnologici andranno indicate caratteristiche tecniche, modello, produttore, ecc. per verificare la congruità dei costi da parte dell'Ufficio camerale. Per la consulenza oltre a specificare tutte le attività previste e la documentazione rilasciata al termine della prestazione, andranno indicate le giornate uomo pianificate con i relativi costi. I

³il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID:

<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-impres>

preventivi di spesa dovranno essere predisposti su carta intestata del fornitore da soggetti regolarmente abilitati - non saranno ammessi auto preventivi;

6. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che nell'anagrafica della domanda telematica (ReStart) e deve essere coincidente.⁴
7. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 13, comma 2, lett. a), del D.lgs. 27 novembre 2025, n. 184), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. In caso di domande trasmesse nel medesimo istante temporale, ai fini della determinazione della priorità farà fede il numero di protocollo attribuito dalla piattaforma ReStart al momento dell'invio della domanda.
2. L'istruttoria si articola in due fasi:
 - **istruttoria informatica formale** volta a verificare la presenza di tutta la documentazione idonea alla presentazione della domanda, l'iscrizione al registro Imprese, la dichiarazione di inizio attività nonché il regolare pagamento del diritto annuale, per poter accedere alla seconda fase istruttoria;
 - **istruttoria di merito**, finalizzata a verificare tutti i requisiti di ammissibilità, la congruità dei costi previsti e la coerenza dell'intervento. La valutazione di ammissibilità delle idee progettuali avverrà sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante ad insindacabile giudizio della Camera di commercio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI AMMISSIONE AL VOUCHER
a) Coerenza, qualità e fattibilità della proposta rispetto agli obiettivi del Bando, agli ambiti di intervento e alla realtà aziendale della proponente in termini di attività svolta, organizzazione e dimensioni.
b) Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto. Presenza di elementi che dettagliano il progetto di innovazione, con specifiche delle tecnologie implementate e definizione puntuale delle attività di consulenza.
c) Congruità dei costi rispetto alla proposta progettuale, dei beni e dei servizi proposti.
d) Completezza e chiarezza della documentazione progettuale.
e) Coerenza delle esperienze dei fornitori rispetto al progetto presentato e all'impresa richiedente, sulla base della documentazione allegata (curriculum, progetti realizzati e/o portfolio, attinenza dell'esperienza in relazione all'intervento richiesto).

3. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. L'istruttoria, in caso di esito positivo, si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il provvedimento è comunicato all'impresa

⁴In caso di mancata indicazione e/o discordanza, sarà preso in considerazione l'indirizzo depositato al Registro Imprese.

interessata. Qualora, ad esito dell'istruttoria, emerga un qualsiasi motivo che osti all'accoglimento della domanda di partecipazione, salvo i casi di inammissibilità per mancanza della documentazione (di cui all'articolo 10 comma 4), ne viene data comunicazione al richiedente ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241 del 7 agosto 1990. Entro il termine di 7 giorni solari dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente può presentare le proprie osservazioni a riguardo. Decorso inutilmente tale termine ovvero qualora non vengano accolte le osservazioni presentate, viene adottato un provvedimento di esclusione dal contributo.

4. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni solari dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
5. Nel caso di nuova disponibilità di risorse, in seguito a rinunce o decadenze dal contributo o revoche del voucher, la Camera procederà, entro il termine massimo di 60 giorni solari dalla data di approvazione dell'ultima determinazione di concessione, alla valutazione delle domande di agevolazione, presentate a valere sul presente Bando, che non hanno inizialmente trovato copertura finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

ARTICOLO 12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - b) al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente Bando;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, spese ammissibili per un importo minimo effettivo non inferiore a quanto stabilito all'articolo 3 comma 5;
 - e) a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - f) a conservare per un periodo di almeno 3 (tre) anni gli eventuali beni strumentali agevolati;
 - g) a ripetere al termine degli investimenti fatti l'assessment Selfi4.0;
 - h) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità o della certificazione della parità di genere;
 - i) a segnalare tempestivamente, a mezzo PEC, l'eventuale rinuncia al beneficio qualora l'impresa abbia degli impedimenti nella realizzazione del progetto.
2. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati a richiedere autorizzazione, motivando adeguatamente, per eventuali variazioni, relative all'intervento, al fornitore o alle spese indicate nella domanda presentata, prima della effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, pena la non ammissibilità delle stesse. Dette eventuali variazioni devono essere comunicate, ai fini della loro autorizzazione, via PEC alla Camera di commercio di Irpinia Sannio cciaa@pec.irpiniasannio.camcom.it.

A tale proposito si precisa che non saranno accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di commercio successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione oppure pervenute nei 30 giorni precedenti alla scadenza del termine per la rendicontazione.

ARTICOLO 13 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. Dalla data di comunicazione di concessione del voucher **l'impresa beneficiaria ha 90 giorni per la realizzazione dell'intero progetto di innovazione ed ulteriori 30 giorni per la rendicontazione delle spese**. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 12 e avverrà solo dopo l'invio telematico della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante la **piattaforma ReStart**. Sul sito internet camerale

www.irpiniasannio.camcom.it, alla sezione Bandi e Contributi, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher:

- a) **Modulo Rendicontazione delle spese** (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito www.irpiniasannio.camcom.it, alla sezione Bandi e Contributi), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) **Copia delle fatture di spesa in formato .xml**, debitamente quietanzate rilasciate dai fornitori con dettagliata analitica descrizione dei beni e servizi acquistati e con l'indicazione delle singole voci di costo (ad. Es. costo attrezzatura, marca, modello, potenza, n. serie, ecc.), i costi relativi a servizi di consulenza realizzati da prestatori di servizi/società di consulenza. Su tutta la documentazione di spesa (fatture) dovrà essere apposta, da parte del fornitore, la suddetta dicitura **"Iniziativa cofinanziata dalla CCAA Irpinia Sannio - Bando Doppia Transizione - Anno 2026"** e il **codice CUP** risultante dall'atto di concessione del contributo. Si richiama l'attenzione sull'obbligo, confermato dal comma 6 dell'art. 5 del D. L. 13/2023, di riportare il CUP contenuto nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo, nelle fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. Nel caso di Fatture emesse prima della concessione dell'agevolazione, il beneficiario dell'agevolazione, in fase di rendicontazione, dovrà dimostrare di aver provveduto all'emissione di un documento elettronico integrativo trasmesso attraverso il sistema di interscambio di Agenzia delle Entrate; il citato documento dovrà essere conservato, unitamente, alla fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019 e debitamente trasmesso, congiuntamente a tutta la restante documentazione, in fase di rendicontazione;
 - c) **copia dei pagamenti** effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, ecc.);
 - d) **Relazione tecnica finale del progetto realizzato**, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, completo degli allegati ivi previsti, di consuntivazione delle attività realizzate, utilizzando l'apposito form scaricabile dal sito camerale;
 - e) **relazione dell'attività svolta dal consulente** obbligatoria a pena di esclusione firmata digitalmente dal consulente specializzato con allegati eventuali rapporti tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc., in coerenza con l'intervento realizzato e le fatture emesse;
 - f) Report di self-assessment di maturità digitale compilato **"Selfi4.0"**, realizzato a seguito della realizzazione del progetto presentato.
 - g) **REPORT "ZOOM 4.0"** - Assessment guidato della maturità digitale d'impresa, da realizzare con il supporto del Punto Impresa Digitale, presso la sede aziendale, camerale o tramite videocall. Per prenotare un appuntamento è necessario inviare una mail a: pid@irpiniasannio.camcom.it. Sono escluse le imprese che hanno già realizzato l'assessment nell'ambito del Bando PIDNEXT.
2. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 7 giorni solari dalla ricezione della relativa richiesta comporta la revoca parziale o totale dal voucher.

ARTICOLO 14 - CONTROLLI

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 - REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) sopravvenuto accertamento o verificarsi del venir meno dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1;
 - c) aver sostenuto **spese ammissibili per un importo inferiore a** quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 3 o **inferiori al 70% dell'importo del voucher concesso;**
 - d) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dall'articolo 13, comma 1;
 - e) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Ai sensi della legge 11 febbraio 2005, n.15, di modifica ed integrazione della legge n.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Area IV "Sviluppo Economico" della Camera di Commercio Irpinia Sannio. Responsabile del procedimento è l'incaricato E.Q. della su indicata Area.

ARTICOLO 17 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informare sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:
 - le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
 - l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.
3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato

conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.
5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:
 - a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
 - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
 - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
 - riceverne comunicazione intelligibile;
 - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
 - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
 - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta promozione@irpiniasannio.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.
7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:**
il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Irpinia Sannio con sede legale in Piazza Duomo, 5, tel. 0825694302 email segreteria.generale@irpiniasannio.camcom.it, pec ccciasa@pec.irpiniasannio.camcom.it la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile alla seguente email: segreteria.generale@irpiniasannio.camcom.it.